



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

Al Collegio dei revisori
Al Sindaco
del Comune di
ZAVATTARELLO (PV)

OGGETTO: Comune di ZAVATTARELLO (PV).

Questionari dell'Organo di revisione sui rendiconti degli esercizi 2016, 2017 e 2018 redatti ai sensi dell'art. 1, commi 166 e ss., della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

- Istruttoria.

Al fine di completare l'esame delle relazioni in oggetto, si ritiene necessario acquisire le informazioni e le precisazioni, di seguito indicate, corredate da eventuale documentazione integrativa.

Deliberazione Lombardia n. 68/2018/PRSP

- 1) Riferire sull'inottemperanza alla deliberazione della Sezione n. 68/2018/PRSP con la quale si chiedeva al Comune l'adozione dei provvedimenti idonei a rimuovere le criticità riscontrate a conclusione dell'istruttoria sui questionari ai rendiconti 2013, 2014, 2015 e al bilancio di previsione 2015. In particolare, si chiedeva al Comune una verifica di congruità del F.C.D.E. e sulla necessità di costituire il F.P.V. già in sede di redazione del rendiconto all'esercizio 2017. Giustificare l'omessa la trasmissione delle risultanze degli esiti della verifica entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto e.f. 2017, avvenuta il 29 maggio 2018.

Riaccertamento straordinario e ordinario dei residui

- 1) Ricordata la decisione di rinviare all'esercizio 2016 il passaggio alla contabilità armonizzata, già censurata nella deliberazione n. 68/2018/PRSP, riferire sui contenuti del sostanziale adempimento richiesto.
- 2) Riferire sugli esiti dei rilievi formulati dal revisore, nel parere al rendiconto dell'esercizio 2017, in merito alla conservazione di residui attivi degli "esercizi 2014 e 2013 ed antecedenti"



CORTE DEI CONTI

Via Marina n. 5 - 20121 Milano - Italia | Tel. 02 77114316

e-mail: lombardia.controllo.pv@corteconti.it | pec: lombardia.controllo@corteconticert.it

che non risultano correttamente accertati” e in particolare “tra i residui attivi antecedenti l’anno 2015 si segnalano quelli relativi alla concessioni cimiteriali, ammontanti complessivamente ad Euro 183.130,59, per i quali il mantenimento nel bilancio non risulta soddisfare il principio contabile generale della competenza finanziari”.

- 3) Giustificare la conservazione, tra i residui passivi del titolo 1, degli impegni di spesa per complessivi 92.489,63 euro, non movimentati, al codice 09.04.1 voce di bilancio 3.460/940/1 “CESSIONE PARZIALE PROVENTI ACQUEDOTTO E FOGNATURA, A PAVIA AC”, iscritti agli esercizi finanziari dal 2013 al 2017. Riferire i caratteri dell’obbligazione giuridica a supporto.
- 4) Giustificare l’omessa riclassificazione della voce di bilancio 110/110/1 “TRIBUTO PROVINCIALE” iscritta al codice 1.0101 del bilancio per 30.309,91 euro comprensivi dei residui degli esercizi finanziari dal 2013 al 2017.

Fondo pluriennale vincolato

- 1) Giustificare la parziale costituzione del F.P.V. che nel 2017 e nel 2018 risulta iscritto solo per le spese correnti. L’omessa determinazione del F.P.V. è già stata oggetto di prescrizione nella delibera n. 68/2018/PRSP, che invitava il Comune alla verifica delle reimputazioni e a valutare la facoltà di ripetizione del riaccertamento straordinario dei residui, eccezionalmente, in sede di rendicontazione 2017.
- 2) Rappresentando il cronoprogramma delle spese, si riferisca sulla motivazione a supporto dell’imputazione alla gestione residui del 75 per cento, pari a 130.870,17 euro, dei pagamenti effettuati **in conto capitale** nel 2016, dell’82 per cento, pari a 54.922,29 euro, dei pagamenti effettuati **in conto capitale** nel 2017 e dell’86 per cento, pari a 193.207,83 euro, dei pagamenti effettuati **in conto capitale** nel 2018.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

- 1) Si riferisca dell’analisi condotta a supporto della congruità degli accantonamenti al F.C.D.E. pari a: 9.272,52 euro al 31 dicembre 2016, rispetto a residui finali di 869.376,47 euro; 26.084,81 euro al 31 dicembre 2017, rispetto a residui finali di 894.983,51 euro; 35.706,25 euro al 31 dicembre 2018, rispetto a residui finali per 996.078,29 euro. Relazionare sull’impatto che un congruo stanziamento potrebbe determinare sulla parte disponibile del risultato di amministrazione.
- 2) Compilare esaustivamente la tabella 2.2. *Andamento della riscossione in conto residui* – Sezione I.III – del questionario consuntivo 2017; nella tabella, infatti, non sono rappresentati alcuni residui attivi conservati al titolo 3, ad esempio: alla tipologia 100, per 114.528,80 euro, di cui 38.692,44 euro per proventi acquedotto e 49.000 euro per canoni di depurazione; alla tipologia 500, per 208.771,55 euro, di cui 183.130,59 euro per concessioni cimiteriali e 25.640,96 euro per manutenzione straordinaria di beni, risalenti, questi ultimi, fino al 2009. Nella tabella manca l’evidenza delle percentuali di riscossione.
- 3) Compilare esaustivamente anche le corrispondenti tabelle 1.6.2 del questionario al rendiconto 2016 e 2.2 del questionario al rendiconto 2018, in modo che si risolvano le



CORTE DEI CONTI

Via Marina n. 5 - 20121 Milano - Italia | Tel. 02 77114316

e-mail: lonbardia.controllo.py@corteconti.it | pec: lonbardia.controllo@corteconticert.it

incongruenze tra i dati iscritti che emergono comparando il trend dei residui attivi nell'intervallo 2016-2018.

- 4) Si provveda, conseguentemente, in linea con la disciplina dettata dai principi contabili, alla quantificazione del F.C.D.E. per ogni voce riportata. Risulta, infatti, omessa la determinazione dell'accantonamento pur in presenza di residui attivi, ad esempio, per l'I.M.U. del 2016, per i proventi da permesso di costruire, per i proventi acquedotto, per i canoni di depurazione.
- 5) Si giustifichi l'adozione del metodo semplificato nel 2018 nonostante il Comune abbia accumulato residui attivi nel corso degli esercizi.

Risultato di amministrazione¹

- 1) Si giustifichi la rappresentazione non conforme ai principi contabili delle componenti del risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 che emerge dalla tabella riportata nella deliberazione del Consiglio comunale n. 17/2018 di approvazione del rendiconto 2017. Si legge, infatti, che l'avanzo di amministrazione è di 31.046,30 euro – in realtà è di 31.016,30 euro – suddiviso in: fondo anticipazione di liquidità per 977,46; fondi per finanziamento spese in c/capitale (non quantificato); fondi non vincolati per 222,62 euro; F.C.D.E. per 26.084,81 euro; altri accantonamenti per 3.731,41 euro; fondi vincolati per altre motivazioni (non quantificato). Nel parere al rendiconto 2017, invece, e in particolare nel prospetto di composizione del risultato di amministrazione (conforme agli schemi di bilancio), si legge che il risultato di amministrazione è 31.016,30 euro, la parte accantonata è 28.428,81 euro – di cui per "Altri accantonamenti" 1.366,54 euro –, le parti vincolata e destinata agli investimenti non sono valorizzate, mentre la parte disponibile ammonta a 2.587,49 euro. Nello stesso documento il revisore rappresenta che *"la quota da accantonare quale indennità di fine mandato del Sindaco deve corrispondere alla somma degli accantonamenti dell'esercizio 2017 e delle quote già accantonate negli esercizi precedenti, pari ad Euro 2.364,87 e la parte disponibile risulta essere pari a Euro 222,62"* e invita il consiglio comunale *"a voler procedere alla rideterminazione della quota disponibile dell'avanzo di amministrazione sulla base di tutti gli accantonamenti effettuati"*. Si riferisca in merito a tale condotta e all'accoglimento del rilievo del revisore, vista la rappresentazione nel questionario al rendiconto 2017, dell'importo della parte disponibile pari a 2.604,90 anziché 222,62 euro.
- 2) Giustificare l'errata rappresentazione del Fondo anticipazioni di liquidità ex d.l. n. 35/2013 tra gli accantonamenti del risultato di amministrazione, limitata a 977,46 euro nel 2017 e a 1.232,00 euro nel 2018, rispetto all'anticipazione di 84.123,68 euro accordata dalla Cassa DD.PP. nel 2013. Si rammenta che la citata pronuncia n. 68/2018/PRSP, indicando la disciplina, già richiedeva al Comune di provvedere alla corretta contabilizzazione. Rispondendo si dia evidenza, altresì, degli effetti prodotti dalla

¹ Il risultato di amministrazione deliberato al 31 dicembre 2014 è stato di 11.235,98 euro; al 31 dicembre 2015 è stato di 10.156,92 euro, di cui parte disponibile nulla; al 31 dicembre 2016 è stato di 14.205,33 euro, di cui parte disponibile per 2.567,94 euro; al 31 dicembre 2017 è stato di 31.016,30 euro, di cui parte disponibile 222,62 euro; al 31 dicembre 2018 è stato di 44.027,18 di cui parte disponibile di 1.990,98.



corretta quantificazione del F.A.L. sulla quota disponibile (lettera E del Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione - Allegato a) Risultato di amministrazione al rendiconto).

- 3) Riferire sull'omessa valorizzazione della parte vincolata e/o della parte destinata agli investimenti a fronte delle insussistenze e delle economie dei residui passivi rilevate nel 2017 per 1.500,01 euro di parte corrente e di 10.436,34 euro in conto capitale, entrambe appartenenti alla gestione vincolata.

Gestione della liquidità

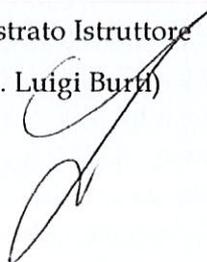
- 1) Riferire sull'analisi delle cause che hanno continuato a determinare il ripetuto ricorso all'anticipazione di tesoreria anche negli esercizi 2016, 2017 e 2018 e rappresentare i rimedi che l'Amministrazione intende attuare. Valutazione e soluzioni, peraltro, già prescritti nella menzionata deliberazione n. 68/2018/PRSP della Sezione. Si ricorda che l'importo maturato a titolo di interessi passivi è stato rispettivamente di 16.653,16 euro, 12.386,30 euro e di 19.399,37 euro.
- 2) Giustificare l'omessa adozione delle misure per il rispetto dei termini di pagamento, come affermato in risposta alla domanda 7.4 del questionario al rendiconto 2017, non rilevando i chiarimenti adottati circa i problemi di liquidità che il Comune riscontra.

Altri adempimenti

- 1) A mente la deliberazione G.C. n. 92 del 6 maggio 2015, giustificare, evidenziando i presupposti legislativi a supporto, la proroga da maggio a dicembre dell'affidamento temporaneo ad A.S.M. Voghera dei servizi di trasporto, smaltimento rifiuti - peraltro, già precedentemente prorogati il 17 dicembre 2014 - nelle more dell'acquisizione della partecipazione al capitale della Società "che consentirebbe di effettuare un affidamento in House Providing".
- 2) Fornire un aggiornamento sull'acquisizione della partecipazione e sul rispetto della normativa in tema di affidamenti diretti di contratti pubblici.

Si rimane in attesa di ricevere le informazioni richieste entro il 21 febbraio 2020 esclusivamente tramite la piattaforma Con.Te.

Il Magistrato Istruttore
(Dott. Luigi Burti)



CORTE DEI CONTI